

CASO BERLUSCONI: SAIA (PDCI), "PAROLE INGIURIOSE"

9 Giugno 2010

L'AQUILA - "Allucinanti, ingiuriose e inquietanti le parole pronunciate dal presidente del Consiglio Berlusconi contro gli Aquilani". Lo dice il presidente dei Comunisti italiani in Consiglio regionale, Antonio Saia.

"Piuttosto - aggiunge - si vergogni delle omissioni e della assoluta superficialità con cui il suo Governo e la Giunta regionale abruzzese hanno ignorato i gravi segnali che annunciavano il pericolo del devastante terremoto. Si veda l'interpellanza dal sottoscritto presentata il 2 aprile 2009, pubblicata il 3 sui quotidiani abruzzesi, in cui si denunciava il fatto che quindi era già noto che le scosse dei giorni precedenti il 6 aprile 2009 stavano già causando danni a strutture pubbliche e private di L'Aquila e dei comuni limitrofi".

"Quindi - dice infine Saia - piuttosto che "sparare" su una popolazione offesa e martoriata, Berlusconi pensi a chiedere scusa agli abruzzesi per i ritardi e per le omissioni e a riparare i danni e i lutti che, anche a causa della inerzia sua e del suo Governo, sono stati causati alla città dell'Aquila e a un gran numero di comuni e cittadini abruzzesi".